Le novità della Legge di Bilancio per il 2022 - Diario Quotidiano del 4 Gennaio 2022

di Vincenzo D'Andò

Pubblicato il 4 Gennaio 2022

Dedichiamo questo numero del Diario Quotidiano ad un riassunto sintetico per punti delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2022: la nuova IRPEF, le esclusioni dall'IRAP, le novità per i bonus edilizi ed i controlli del fisco, la disciplina della riscossione e le norme relative alle cartelle esattoriali, i tanti bonus fiscali confermati, gli interventi contro il caro bollette...

Manovra finanziaria per il 2022: via libera alla legge di bilancio. La Camera dei deputati, dopo aver licenziato a metà mese il “collegato fiscale”, conferma la fiducia e il 30 dicembre 2021 ha dato il via libera al documento contabile preventivo per il prossimo anno.

La Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021) è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021.

Il valore complessivo della manovra aumenta di un paio di miliardi di euro, passando da 30 a 32.

Oltre al cd. inglobamento dei contenuti dei decreti 157/2021 e 209/2021, tante le novità introdotte durante l’iter parlamentare.

Di seguito vengono riepilogati, in pillole, gli interventi in materia fiscale presenti nell’articolo 1 della legge di bilancio 2022, con indicazione dei relativi commi.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Sintesi della Legge di bilancio per il 2022 per commi e argomento - estratto

Superbonus – comma 28

Tante le modifiche alla disciplina della detrazione del 110% (articolo 119, Dl 34/2020) per le spese relative a specifici interventi di efficienza energetica e misure antisismiche sugli edifici ("interventi trainanti") e, se eseguiti congiuntamente ("*interventi trainati*"), per l'efficientamento energetico, l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'installazione di colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, l'installazione di impianti solari fotovoltaici:

- per gli interventi effettuati dai condomini e dalle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, con riferimento agli interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche, compresi quelli effettuati dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio, nonché quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, il beneficio, da ripartire in quattro quote annuali di pari importo, spetta ancora nella misura del 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023, nella misura ridotta al 70% per le spese sostenute nel 2024 e in quella ulteriormente ridotta al 65% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2025.

La proroga vale anche per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte negli appositi registri; per gli interventi effettuati sugli edifici unifamiliari (villette) da persone fisiche, la detrazione del 110% spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022 a condizione che al 30 giugno siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo per gli interventi effettuati dagli Iacp (ed enti con le stesse finalità sociali) su immobili, di proprietà o gestiti per conto dei comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica, ovvero dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa su immobili assegnati in godimento ai propri soci.

La detrazione è confermata al 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023, purché, al 30 giugno 2023, siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo la proroga del superbonus riguarda anche gli "interventi trainati" eseguiti congiuntamente a quelli "trainanti" il visto di conformità, già necessario in caso di utilizzo del superbonus mediante cessione del credito o sconto in fattura, diventa necessario anche nell'ipotesi di fruizione della detrazione nella dichiarazione dei redditi, tranne quando questa è presentata direttamente dal contribuente, sfruttando la precompilata predisposta dall'Agenzia delle entrate, ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale per la

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

congruità dei prezzi, occorre fare riferimento, oltre ai prezzari individuati dal decreto Mise 6 agosto 2020, anche ai valori massimi stabiliti, per talune categorie di beni, con decreto della Transizione ecologica, da adottare entro il 9 febbraio 2022 per gli interventi effettuati nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici dal 1° aprile 2009, laddove sia stato dichiarato lo stato di emergenza, la detrazione per gli incentivi fiscali di cui ai commi 1-ter, 4-ter e 4-quater del citato articolo 119 del "decreto Rilancio" spetta, in tutti i casi disciplinati dal comma 8-bis, per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2025, nella misura del 110%.

Cessione del credito o sconto in fattura – commi 29 -30

Estesa fino al 31 dicembre 2025, relativamente alle spese agevolabili con il superbonus (interventi trainanti e trainati), la possibilità di optare per lo sconto in fattura o per la cessione del corrispondente credito d'imposta, in luogo della detrazione fiscale in dichiarazione.

Per le altre agevolazioni edilizie, l'opportunità è estesa fino all'anno 2024, compreso il bonus per la realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali, anche a proprietà comune, e la nuova detrazione del 75% per il superamento delle barriere architettoniche (comma 42); fanno eccezione il bonus mobili e il bonus colonnine "ordinario" (cioè, non trainato dal superbonus), che restano fuori dal meccanismo dello sconto in fattura o della cessione del credito.
Introdotto l'obbligo del visto di conformità anche in caso di opzione per la cessione del credito o per lo sconto in fattura in relazione a lavori edilizi diversi da quelli ammessi al superbonus nonché l'obbligo di asseverazione della congruità di prezzi; ne sono esclusi gli interventi di "edilizia libera" e quelli di importo complessivo non superiore a 10mila euro, eseguiti sulle singole unità immobiliari o sulle parti comuni dell'edificio, tranne gli interventi relativi al bonus facciate.
Tra le spese detraibili rientrano anche quelle sostenute per il rilascio del visto di conformità, delle asseverazioni e delle attestazioni.

Riconosciuta all'Agenzia delle entrate la possibilità di sospendere fino a 30 giorni l'efficacia delle comunicazioni telematiche per le opzioni di cessione del credito e di sconto in fattura che presentano particolari profili di rischio (si tratta della norma già contenuta nell'articolo 2 del Dl 157/2021, ora abrogato).

Controlli dell'Agenzia delle entrate – commi 31 - 36

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Riproposti i contenuti dell'articolo 3 dell'abrogato Dl 157/2021 sui poteri dell'Agenzia delle entrate nell'ambito dei controlli su superbonus, sconto in fattura e cessione del credito nonché sulle agevolazioni e i contributi a fondo perduto erogati per l'emergenza Covid-19

A cura di Vincenzo D'Andò

Martedì 4 Gennaio 2022

Scarica la versione integrale del Diario in PDF ?

Corso Online del 13/1/2022

Decreto Antifrodi e Collegato alla Finanziaria:
il recupero dei crediti d'imposta

Con Emanuele Mugnaini approfondiremo il **recupero delle detrazioni e dei crediti ceduti** relativi ai bonus edilizi e agli aiuti Covid-19 alla luce del D.L. Anticorruzione, nonchè il **riversamento del credito d'imposta R&S** alla luce del collegato alla finanziaria.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Webinar accreditato per Commercialisti.

GRATIS PER I LETTORI ABBONATI!

SCOPRI DI PIU' >>

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D